

Poesma!

Di cosa abbiamo paura?

Ascoltate: "di cosa abbiamo paura?"
Difendiamo le nostre "mura".
Ci spaventano le voci
Certe notizie sono atroci

Ascoltate: sono figlio, giovane fanciullo,
le speranze nel mio cuore curo
le città, come scatole vuote, si fanno deserte,
le giornate, come pagine bianche, sono incerte.

Ascoltate: nonostante tutto, prati e alberi fioriscono,
sul cemento essi vincono
Gli animali riconquistano libertà
ed io mi chiedo cosa succederà
quando tutto questo finirà

Ascoltate: noi, strani giganti buoni,
una volta abbandonate le nostre abitazioni,
sapremo gestire le nuove aggregazioni?
Daremo ancora valore all'apparenza?
ricorderemo cos'è la riconoscenza?

Ascoltate: nostro sarà questo storico bagaglio,
senza tradire ogni minimo dettaglio
volgendo lo sguardo al sole, astro più luminoso,
senza sembrare detestoso
voglio cantare un inno alla vita,
che come la natura non sembri passata!

E.V.

E.V.

SPERANZA!

**E se un giorno tutto questo a mio figlio
dovrò raccontare un inno,
a lui bello come un giglio
dovrò inventare... senza trarlo in inganno**

**d'improvviso la libertà
s'andava ad eclissare
e città ed alberi ho dovuto scordare.....
ma qualcosa ci aiuterà**

**sentiremo le voci
che ci insegnano a non dimenticare
noi per la nostra ingegnosità
siamo più luminosi dell'astro più luminoso**

**Quando tutto sarà finito
E Il bagaglio riempito, come dei
Strani giganti buoni dimostreremo
La nostra riconoscenza....**

LA MIA LIBERTA' NEL SILENZIO

Questa notte nel cielo la luce
dell' astro più luminoso
ed io fanciullo con lo sguardo truce
rivoglio la mia libertà perché è faticoso

restare incatenato in questo mondo
che pare essere senza più speranza
che il coronavirus pare averci fatto toccare il fondo
poi ripenso a chi lavora con costanza

ai medici che come strani giganti buoni
lavorano ininterrottamente lasciando a casa
moglie e figlio e mi sembrano dei campioni
e a loro va la mia riconoscenza immensa

nel silenzio una voce
nel silenzio un inno nazionale
nel silenzio niente sembra più così atroce
nel silenzio la mia libertà non sembra più così essenziale

R.A.